

Ci sono ancora margini di modifica per la riforma della dirigenza.

Giovedì il sindacato DIRER-SIDirSS ha partecipato **alla audizione presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato** con la Segretaria Nazionale Silvana de Paolis ed il collega Daniele Agulli della sanità della Regione Sardegna, membro della Segreteria del Sindacato. Era presente anche la Confederazione Cosmed con il Segretario Giorgio Cavallero. L'audizione si è svolta in un clima di attenta partecipazione e grande interesse sia da parte della Presidente Finocchiaro che da parte dell'On. Crimi. La Segretaria Nazionale ha ampiamente illustrato le criticità riscontrate dalla DIRER-SIDirSS, in primo luogo per la precarizzazione della dirigenza che costituisce il nodo centrale della riforma. In relazione alle lesioni al potere di autorganizzazione delle autonomie regionali il Sindacato ha chiesto singoli ruoli regionali governati da Commissioni Regionali ai quali far partecipare anche un rappresentante della dirigenza ed ampia libertà in materia di programmazione del fabbisogno lasciando agli enti la scelta se partecipare al corso-concorso nazionale o bandire procedure concorsuali in loco. Lunga parte dell'intervento è stata dedicata alle problematiche legate al dirigente senza incarico, agli incarichi esterni, al trattamento economico. Insieme alla Cosmed è stato riaffermato il diritto all'incarico per il dirigente a cui fa riscontro l'obbligo del conferimento da parte dell'amministrazione. A conclusione dell'audizione la Presidente ha ringraziato tutti i partecipanti per le osservazioni precisando che la Commissione, per la redazione del parere, attende ora l'orientamento del Consiglio di Stato.

Il parere del Consiglio di Stato sul decreto costituirà senza dubbio una linea importante per le eventuali modifiche che il Governo potrà apportare al decreto.

Ricordo che è attesa, prima della fine del mese, anche la sentenza della Corte Costituzionale sul ricorso di incostituzionalità proposto contro la legge delega 124/2015 dalla Regione Veneto ed anche la Conferenza dei Presidenti delle Regioni deve ancora esprimere il proprio parere.

Il sindacato DIRER-SIDirSS sta intervenendo in tutte le sedi istituzionali, mandando segnali forti e decisi e riscontrando una grande attenzione.

Siamo in un momento particolarmente difficile e delicato, ma la trattativa è aperta e riteniamo ci siano ancora buoni margini di modifica della normativa per il futuro della categoria ed il buon funzionamento della macchina amministrativa.

Non sono tempi di rottura, ma di unità sindacale evitando qualsiasi fuga in avanti.

Le grandi confederazioni della dirigenza pubblica CIDA, CONFEDIR, CONFISAL, insieme a COSMED, la nostra Confederazione, stanno organizzando iniziative comuni per far sentire con più forza ed incisività le ragioni della categoria su questo progetto di riforma da tutti ritenuto inefficace nella sostanza, con molti aspetti di illegittimità e di incostituzionalità.

Invito **tutti i Segretari DIRER-SIDirSS ad indire assemblee nelle proprie sedi di lavoro** per discutere i contenuti della riforma con tutti i colleghi, anche non iscritti e rinnovo la mia disponibilità e quella della Segreteria ad essere presenti.

Il 4 novembre ci sarà una nostra manifestazione in Sardegna a Cagliari; il 9 novembre ci sarà un nostro convegno in Campania a Napoli. Stiamo organizzando anche un incontro in Lombardia ed in Piemonte.

Il lavoro continua